



SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Love Skills a scuola

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto ci colloca nell'ambito della Scuola. Insieme al recupero degli apprendimenti, intende promuovere e sviluppare nei fanciulli, nei preadolescenti e negli adolescenti le Love skills accompagnata dall'educazione dei sentimenti, delle emozioni, della costruzione dei legami in relazioni sane.

La formazione dei ragazzi diventa efficace non solo se la scuola si mette in gioco e scende in campo, ma anche se si sviluppa in un contesto di comunità territoriale, chiamata a riflettere e a sperimentare – insieme alla scuola e alla famiglia - un percorso di attenzione all'età evolutiva e ai bisogni dei ragazzi, ignorati durante l'emergenza sanitaria

Il Progetto contribuisce alla realizzazione del Programma "Tutto incluso" che si colloca nell'Ambito di Azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e persegue gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

Il Progetto privilegia del Programma alcuni aspetti. Intanto si colloca nel settore dell'educazione e punta sulla crescita integrale, il coinvolgimento, la partecipazione dei fanciulli, dei preadolescenti, degli adolescenti. Contrasta i processi di povertà e vulnerabilità dei ragazzi come dei territori, partendo dall'attenzione a quei bisogni dei Ragazzi che sono stati ignorati nella crisi sanitaria e valorizzando – insieme alla cura degli apprendimenti – la formazione emotiva,

affettiva e relazionale. Agisce non solo sui ragazzi, ma sui contesti e soprattutto sulla prassi educativa e comunicativa.	
BISOGNI/NUCLEI PROBLEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI
La crisi di conoscenza delle tracce dell'amore nella cultura calabrese, nei poeti, nei filosofi, nei cantanti. Nella musica stessa	Migliorare la conoscenza sul tema dell'amore presente nella cultura calabrese, nella poesia, nella musica, nella filosofia. Nell'arte.
I bisogni dei ragazzi ignorati nella Pandemia e la non attenzione al mondo affettivo, relazionale, sentimentale. L'educazione degli affetti, delle emozioni, delle relazioni. La costruzione delle Love Skills	Sviluppare – a partire da una ricognizione dei bisogni dei ragazzi e dall'individuazione di piani personalizzati – alcuni percorsi di riconoscimento e valorizzazione della dimensione emotiva ed affettiva, competenze nelle relazioni amicali e nelle relazioni sentimentali
In contesti difficili e in una società dove esiste la cultura dello scarto è difficile costruire legami oltre le prestazioni e la funzionalità, coltivare l'arte della cura nelle relazioni e nelle varie attività di studio e di gioco	Migliorare l'aspetto della cura nella costruzione dei legami e nelle varie attività di studio e di gioco
Comunità territoriale spesso resta estranea ai bisogni della fanciullezza e dell'adolescenza	Migliorare il coinvolgimento della Comunità territoriale nei confronti dei fanciulli e degli adolescenti
I Genitori fanno fatica a comunicare con i Figli sull'amore	Migliorare le competenze comunicative dei genitori sul tema dell'amore

Area dei Bisogni	Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso
La crisi di conoscenza delle tracce dell'amore nella cultura calabrese, nei poeti, nei filosofi, nei cantanti. Nella musica stessa	Migliorare la conoscenza sul tema dell'amore presente nella cultura calabrese, nella poesia, nella musica, nella filosofia. Nell'arte.	N. di relazioni elaborate dai gruppi dei ragazzi	X	Tante quanto sono i gruppi che si costituiscono
		N. ore di Filosofia attivate	X	1 per la scuola primaria, 2 per la scuola secondaria di 1° grado 2 in più per la secondaria di 2° grado
I bisogni dei ragazzi ignorati nella Pandemia e la non attenzione al mondo affettivo, relazionale, sentimentale. L'educazione degli affetti, delle emozioni, delle	Sviluppare – a partire da una ricognizione dei bisogni dei ragazzi e dall'individuazione di piani personalizzati – alcuni percorsi di riconoscimento e	Percentuale di ragazzi che frequentano i percorsi Percentuale di ragazzi che frequentano lo sportello ascolto		Almeno 50% per ogni sede Almeno 50% per ogni sede

relazioni. La costruzione delle Love Skills	valorizzazione della dimensione emotiva ed affettiva, competenze nelle relazioni amicali e nelle relazioni sentimentali			
In contesti difficili e in una società dove esiste la cultura dello scarto è difficile costruire legami oltre le prestazioni e la funzionalità, coltivare l'arte della cura nelle relazioni e nelle varie attività di studio e di gioco	Migliorare l'aspetto della cura nella costruzione dei legami e nelle varie attività di studio e di gioco	% di partecipanti all'accompagnamento nello studio % di partecipanti ad ogni attività	30% RC 40% Soverato dei richiedenti X	90% RC 80% Soverato 70% per ogni sede
Comunità territoriale spesso resta estranea ai bisogni della fanciullezza e dell'adolescenza	Migliorare il coinvolgimento della Comunità territoriale nei confronti dei fanciulli e degli adolescenti	N di rappresentanti del territorio che partecipano al seminario	X	Almeno 20 per sede
I Genitori fanno fatica a comunicare con i Figli sull'amore	Migliorare le competenze comunicative dei genitori sul tema dell'amore	% di genitori che partecipa ad ogni incontro formativo	X	50%

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività educative, in alcuni casi fungeranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra i Minori, tra i Minori e l'ambiente, tra i Minori e gli educatori. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione, attività formative e ricreative previste dal progetto. Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà - secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini - alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto. Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bisogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nelle diverse sedi e con le risorse di settore presenti sul territorio.

AZIONI	ATTIVITÀ	RUOLO E ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Obiettivo 1. Migliorare la conoscenza sul tema dell'amore presente nella cultura calabrese, nella poesia, nella musica, nella filosofia. Nell'arte.		
<p>AZIONE 1.1. Ricerca-confronto sul tema dell'amore nella cultura</p>	<p>Attività 1.1.1. Approfondimento tematico nella cultura calabrese, nella poesia di tutti i tempi, nella musica, nella filosofia</p> <p>Con il concorso di diverse discipline stabilire due ore a settimana per approfondire il tema dell'amore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella cultura calabrese - Nell'arte, nella poesia, nella musica - Nella filosofia. <p>Si possono scegliere delle piste di approfondimento all'interno dei tre filoni, circoscrivendo il campo a poche esperienze, circoscritte. Per i Bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° si introduce un'ora di filosofia settimanale, eventualmente di pomeriggio</p> <p>Il percorso di Filosofia parte da ciò che alcuni Filosofi nella loro indagine hanno detto dell'amore e come l'hanno vissuto.</p> <p>Si possono scegliere alcuni filosofi, oppure scegliere un filosofo e scandagliare l'amore secondo il suo pensiero e la sua vita. Si può partire anche da alcuni video di Cartoni della Pixar sull'amore e individuare alcune piste filosofiche al loro interno.</p> <p><i>Il metodo sarà quello della ricerca-azione, del confronto, del procedere attraverso la metodologia della ricerca, dando ampio spazio alla riflessione e alle domande.</i></p> <p>Il tutto partirà dalla programmazione di inizio anno fatta insieme ai ragazzi in base agli input che vengono dal progetto e dai suggerimenti del consiglio di classe, ridefinito poi nel consiglio di classe come vero e proprio percorso all'interno del cammino dell'anno. A fine percorso sarà elaborata una relazione dai ragazzi, gruppo per gruppo.</p>	<p>Coordinano l'attività insieme agli animatori e ai responsabili. Pubblicizzano l'attività Assicurano un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori In caso di situazioni particolari segnalano ai responsabili i ragazzi in difficoltà. Collaborano alla preparazione degli ambienti e del materiale Partecipano al laboratorio segnalando eventuali problematiche</p>

Obiettivo specifico 2 - Sviluppare – a partire da una ricognizione dei bisogni dei ragazzi – alcuni percorsi di riconoscimento e valorizzazione della dimensione emotiva ed affettiva, competenze nelle relazioni amicali e nelle relazioni sentimentali

AZIONE 2.1.

Percorsi differenziati di educazione all'amore

Attività 2.1.1. Percorso di Educazione all'affettività e alle relazioni per scuola primaria e secondaria di 1 e 2 grado

Accompagnamento dei Fanciulli e dei Preadolescenti:

Il percorso ha la finalità di accompagnare i bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ed i preadolescenti delle Scuola Secondaria di Primo Grado lungo un itinerario che si articolerà nei seguenti punti:

- La percezione di sé, delle proprie caratteristiche e risorse.
- Le relazioni: con la famiglia, con il gruppo di pari e con il partner.
- Un confronto rispetto alla sessualità per la scuola secondaria di primo grado.

Il percorso in classe sarà differenziato a seconda dell'età dei ragazzi

Metodologie:

- Utilizzo delle fiabe e dei racconti
- Stimoli multimediali: video, musica e immagini per avvicinarsi al contesto e alle modalità di comunicazione dei preadolescenti rendendo gli incontri più dinamici.
- Brainstorming: consente ad ogni alunno del gruppo-classe di esprimere l'idea suscitata dalla tematica proposta, grazie alla propria capacità di insight e di associare. L'esperienza risulta efficace soprattutto sul piano della partecipazione in quanto stimola, anche i ragazzini abitualmente passivi, ad esprimere la propria opinione senza sentirsi criticati.
- Ascolto attivo: L'ascolto attivo è un atteggiamento e una tecnica, il cui scopo è quello di entrare in relazione con l'altro permettendogli di esprimersi esplorando, su stimolo dello psicologo, anche parti di sé

Coordinano l'attività insieme agli animatori e ai responsabili. Pubblicizzano l'attività Assicurano un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori In caso di situazioni particolari segnalano ai responsabili i ragazzi in difficoltà. Collaborano alla preparazione degli ambienti e del materiale Partecipano al laboratorio segnalando eventuali problematiche

meno consapevoli, ampliando così la propria consapevolezza emotiva. L'ascolto attivo, inoltre, consente all'alunno di focalizzare la propria attenzione sul proprio e altrui linguaggio non verbale.

- Compresenza: in alcuni incontri è prevista la compresenza di un operatore/animatore sia per un supporto tecnico-informatico, sia per favorire i lavori in piccolo gruppo

Le schede-pista (depositate presso la segreteria. Fornite dall'equipe esperti due SAP)

Il percorso per le classi della Scuola Primaria

Le fiabe non raccontano ai bambini che i draghi esistono. I bambini sanno già che i draghi esistono. Le fiabe raccontano ai bambini che i draghi possono essere uccisi.

Gilbert Keith Chesterton

Il ciclo di incontri avrà come filo conduttore il mito di Gilgamesh che ben si presta agli argomenti che si affronteranno con i bambini. La scelta di utilizzare questo strumento nasce dalla caratteristica del mito di rispecchiare in maniera chiara e semplice i processi fondamentali e universali della psiche umana. Le fiabe e i miti appartengono in maniera naturale al mondo del bambino. Attraverso di essi si possono vivere mille avventure e peripezie senza correre pericoli e immedesimandosi nei personaggi della storia. I personaggi della fiaba e del mito affrontano problemi universali e propongono una modalità di affrontarli e di superarli; il bambino, scegliendo in quale personaggio immedesimarsi, può comprendere quali risorse possiede per affrontare quella difficoltà e di quali altri mezzi necessita. Tutto ciò viene fatto con molta delicatezza, perché il linguaggio della fiaba o del mito fatto di simboli è un terreno fertile dove ognuno può mettersi in gioco nella misura in cui vuole, non

ci sono forzature o aggressioni e non c'è giudizio. La magia della fiaba consente di creare un clima positivo dando un senso di spazio protetto dove, quasi giocando, ognuno può condividere i significati e le emozioni che la fiaba suscita. Le fiabe e i miti permettono ai bambini e agli adulti di identificarsi con i personaggi, sentendosi meno soli, più compresi e acquisendo un nuovo punto di vista rispetto ad una situazione che li può riguardare personalmente. Discutere insieme, accorgersi che ciò che sembra unico e troppo difficile da affrontare da soli è invece un problema comune, di cui si può parlare senza esserne schiacciati e su cui ci si può confrontare, aiuta a trasformare dei fantasmi minacciosi in parole e a dar loro dei contorni e dei limiti.

Obiettivi:

- Interiorizzare il rispetto di regole e confini;
- Imparare a riconoscere le proprie emozioni;
- Sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri;
- Sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva;
- Riflettere sulla ricchezza della diversità;
- Valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno.

1° incontro: ...il mio corpo che cambia, comunica e mi parla...

2° Incontro: ...le Mie Emozioni...

3° incontro: ...L'amicizia...

Incontro con i genitori e gli insegnanti

In tre momenti:

1. Incontro iniziale con i genitori e gli insegnanti per presentare il percorso, condivisione dei contenuti e degli strumenti, raccogliere informazioni sulle varie classi
2. Due incontri formativi su

tematiche di approfondimento richieste dai genitori

3. Incontro finale in cui verrà restituito quanto emerso e condiviso con gli alunni, approfondire le dinamiche evolutive dei bambini e dei ragazzi, i contenuti delle loro curiosità, delle loro difficoltà o delle loro insicurezze vissute da un punto di vista emotivo-relazionale. Si riprenderanno le considerazioni avviate durante il primo incontro di presentazione, come alcune tematiche utili alla riflessione sull'età preadolescenziale e sul faticoso ruolo di genitori ed insegnanti in questo momento evolutivo dei ragazzi. Il tutto senza entrare nel dettaglio del singolo alunno. Verrà prodotto uno schema di sintesi dei contenuti, che sarà consegnato a fine progetto al Dirigente Scolastico.

Accompagnamento dei preadolescenti (3^a classe secondaria 1° e degli adolescenti)

Il percorso per la Scuola Secondaria di Primo Grado e Biennio

Che stagione, l'adolescenza.

Obiettivi:

- Aiutare i ragazzi e le ragazze preadolescenti/adolescenti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.
- Favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sé.
- Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della

crescita fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo.

- Affrontare i temi dell'innamoramento e dei diversi modi in cui si possono vivere le esperienze affettive in adolescenza.
- Individuare quali sono le caratteristiche che definiscono una buona/sana relazione.
- Esplorare gli aspetti legati alla costruzione della propria identità e della sessualità.

PRIMA FASE IN 4 INCONTRI

1° incontro - Corpo ed Emozioni

2° incontro - La famiglia:
Autonomia e Dipendenza

3° incontro - Il gruppo: Unicità e Omologazione

4° incontro - I rapporti esclusivi:
"Noi due da soli" o "Solo noi due"

SECONDA FASE IN 5 INCONTRI

1° Incontro - La comunicazione non verbale

2° incontro - Il Corpo e l'Innamoramento

3° incontro - 1+1=2

4° incontro - Amore e sessualità

5° incontro - Restituzione del percorso fatto e saluti.

Condizioni migliorative

Viene offerta ai ragazzi l'occasione di riflettere sul significato ed il valore della relazione affettiva e della sessualità nella coppia.

Divisi in piccoli gruppi tra maschi e femmine, le classi saranno guidate dalle psicologhe nel confronto sul tema della sessualità come scelta consapevole

TERZA FASE. AMANDO SI

IMPARA. Workshop Love Skills in adolescenza

Mirano al potenziamento della competenza amorosa/romantica e alla promozione di comportamenti adattivi in ambito relazionale e sentimentale.

(Competenza romantica: insieme di abilità cognitive, interpersonali ed emotive che rendono le persone

capaci di confrontarsi con l'esperienza sentimentale in maniera adattiva. L'essere competenti a livello sentimentale implica la negoziazione in situazione sia positive che negative permettendo quindi di funzionare bene nelle relazioni sentimentali)

Il potenziamento delle competenze si realizza attraverso processi di autoconoscenza con la riflessione su di sé, sulle proprie caratteristiche personali e temperamentali, al fine di favorire il riconoscimento dei propri e altrui bisogni ed emozioni, aspetti fondamentali per poter costruire una relazione funzionale e funzionante sia in ambito amicale che sentimentale.

Sportello ascolto e di accompagnamento per preadolescenti e adolescenti

Lo sportello d'ascolto permette al preadolescente e all'adolescente che desidera accedervi, di incontrare una persona che, in un luogo neutro e protetto possa accogliere i suoi bisogni e preoccupazioni di quel momento relativi, sia al proprio mondo interno che, a quello della scuola (insicurezze relative al proprio modo di studiare, al metodo di studio, alla capacità di memorizzare, al modo di gestire l'ansia durante una prestazione, ecc...).

Obiettivo: Lo sportello d'ascolto, quindi, si propone come spazio "pensato" e "preparato" dalla scuola per accogliere le richieste, i dubbi e le preoccupazioni degli adolescenti, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.
MODALITA'

L'attivazione dello sportello prevede alcuni step preliminari:

- Raccolta del consenso delle famiglie (è prevista la consegna di un modulo preparato dalla scuola o dalla psicologa in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'accesso allo sportello da parte del proprio figlio/a).

	<ul style="list-style-type: none"> - Allo sportello si accede per appuntamento in giorni stabiliti dalla scuola - È preferibile che lo spazio adibito all'attività di sportello (ad esempio un'aula) sia collocato in un punto della scuola che garantisca il più possibile un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso - Lo sportello d'ascolto è aperto anche ai genitori e agli insegnanti <p><i>NB. Le due scuole saranno opportunamente fornite di testi e sussidi, schede elaborate dall'équipe di esperti delle due SAP. Materiale depositato presso le segreterie</i></p>	
--	--	--

Obiettivo Specifico 3 - Migliorare l'aspetto della cura nella costruzione dei legami e nelle varie attività di studio e di gioco

<p>AZIONE 3.1. La cura e il rafforzamento dei legami nelle attività di studio e di gioco</p>	<p><i>Vengono attivati diversi percorsi educativi di studio e di gioco con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi a curare l'aspetto della cura di sé e degli altri e – attraverso le attività – rafforzare i legami.</i></p> <p>Attività 3.1.1 - Accompagnamento nello studio. Di pomeriggio e se necessario anche di mattino</p> <p>Strategia per tutti: Cooperazione, tutoring, peer tutoring</p> <p>Vengono creati dei gruppi di studio e di lavoro omogenei e disomogenei, a seconda delle attività</p> <p>Saranno attivati degli incontri di studio in più mosse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I ragazzi ascoltano la spiegazione, collaborano e riflettono. Viene promosso uno studio semplice, veloce, includente, personalizzato anche con un amico al fianco... alternando tra spiegazione dell'educatore (spiegazione verticale), cooperazione a gruppetti (apprendimento orizzontale), riflessione collettiva (apprendimento circolare) 2. I ragazzi studiano divertendosi: la mossa prevede l'arte da parte 	<p>Gli operatori Volontari accompagnano i minori nello studio. Mentre collaborano con i responsabili nell'attività, potranno affiancare i ragazzi più difficili. Soprattutto cercheranno di fare attenzione ai "dimenticati" o agli "invisibili", o anche a quelli brillanti, aiuteranno tutti a partecipare e a valorizzare le specificità di ognuno.</p> <p>Collaborano quindi ad accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici seguendo l'iter proposto dal progetto.</p> <p>Collaboreranno anche alla creazione di un ambiente che favorisca la concentrazione.</p> <p>Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività</p>
---	--	--

dell'educatore di coinvolgere le energie migliori dei ragazzi, motivando e facendo partecipare, all'insegna dell'inclusione possibile attraverso l'aiuto reciproco tra i ragazzi, per un apprendimento significativo, condito da empatia e gioia

3. Gli animatori si preoccupano di raggiungere i "dimenticati" o gli "invisibili", individuano ed includono quei ragazzi fragili e difficili che si sottraggono in qualche modo a partecipare, o anche i ragazzi brillanti, facendo attenzione a bilanciare la cooperazione eterogenea con attività di differenziazione omogenea essenziali per stimolare i ragazzi brillanti
4. I ragazzi, aiutati dagli animatori, fanno esercizi di conoscenza delle attitudini da agire nello studio

Tali esercizi opportunamente preparati, vanno realizzati in modo dinamico, interattivo, gioioso

- Tutti esploratori coraggiosi del mondo che stiamo costruendo insieme: interrogiamoci sul nostro tipo di intelligenza, La nostra capacità di resilienza, insieme ad altri
- Le nostre attitudini: da potenzialità a capacità. Impariamo ad avere una sana "manutenzione"
- Le nostre emozioni e i nostri sentimenti nello studio: Distinguiamoli, orientiamoli, potenziamoli.
- Conosciamo i tipi di attitudine dei nostri amici di studio. Scegliamo dei comportamenti di gruppo per potenziare le attitudini di ciascuno
- Costruiamo la mappa delle attitudini del nostro gruppo classe

Le attività saranno sviluppate in

	<p><i>parte in ambienti fisici, in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, ... - e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone.</i></p> <p><i>Le relazioni con i ragazzi iniziate in presenza proseguono anche in rete, attivando tutti i dispositivi di sicurezza.</i></p> <p><i>La metodologia di lavoro sarà orientata alla cooperazione e al tutoring/peer tutoring.</i></p> <p><i>Si farà molta attenzione a superare modelli di apprendimento centrato sulla sola spiegazione. Questa va fatta in modo veloce e incisivo.</i></p> <p><i>L'apprendimento e la riflessione diventa un processo per scoperta, ricerca insieme, capace di accendere desideri, valorizza le energie positive della persona e il suo stile cognitivo, apre ad una cultura agganciata alla vita, tesa a prendersi cura di sé e degli altri proprio nello sviluppo delle attitudini</i></p>	
	<p>Attività 3.1.2. Gli altri campi della cura e dei legami</p> <p><i>L'attività è orientata alla costruzione dei legami e della cura</i></p> <p>3.1.2.1. Giochi</p> <p>Vengono progettati, organizzati e realizzati, almeno una volta a settimana, dei giochi di gruppo per divertirsi insieme all'insegna della cura di sé e degli altri, dei legami</p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto a tutta l'attività. Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali</p> <p>Durante l'attività sosterranno i ragazzi, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno, a turno e secondo le loro caratteristiche potranno guidare alcuni laboratori con la supervisione dei responsabili.</p>
	<p>3.1.2.2 Laboratorio Teatrale</p> <p>L'attività teatrale prevista dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto serve oltre allo sviluppo delle abilità linguistiche comunicative, espressive, relazionali e critiche, ad attivare relazionalità e cura nell'impegno di fare del teatro un luogo di incontro anche verso l'esterno</p>	<p>Gli Operatori Volontari collaborano con gli insegnanti e gli animatori/educatori stimolando i ragazzi ad esprimersi liberamente</p>
	<p>3.1.2.3 Festival dei Talenti (per la scuola di Soverato)</p> <p>Il Festival dei Talenti è un'esperienza pluriennale per la Scuola di Soverato, anche di significativo aggancio sul territorio</p>	

	<p>Nella prossima educazione, in forza di questo progetto, saranno introdotti anche i bambini della scuola primaria. È un'esperienza competitiva. Poiché è orientata bene, assume un grande valore educativo e una forte esperienza di inclusione e di confronto</p>	
	<p>3.1.2.4 – Laboratori sportivi Le due scuole offrono già la possibilità di usufruire di laboratori sportivi pomeridiani. Vengono rilanciati I ragazzi possono scegliere una o due discipline sportive (Calcio, volley, basket, tennis, danza, tennis da tavolo...) <i>Alla scelta dello sport seguono gli allenamenti, quindi le gare.</i> <i>Praticare uno sport sarebbe utile non solo per la salute dei ragazzi, ma contribuirebbe anche a attivare processi di partecipazione e di collaborazione, sviluppare la capacità di mettersi in gioco, vivere da protagonisti senza prevaricare, rispettare le regole, contenendo eventuali prepotenze, ecc. Le attività sportive si svolgeranno due volte a settimana</i></p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto nell'attività laboratoriale. Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali Durante l'attività assisteranno i ragazzi, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno, a turno e secondo le loro caratteristiche potranno guidare alcuni laboratori con la supervisione dei responsabili.</p>
<p>Obiettivo specifico 4 - Migliorare il coinvolgimento della Comunità territoriale nei confronti dei fanciulli e degli adolescenti</p>		
<p>AZIONE 4.1. Sensibilizzazione del territorio sui temi della fanciullezza e dell'adolescenza</p>	<p>Attività 4.1. – Seminario di studio e coinvolgimento del territorio Realizzazione di un seminario di studio in collaborazione con il territorio sui temi della fanciullezza e dell'adolescenza, dell'attenzione-coinvolgimento dei minori, sulle interazioni scuola, famiglia, servizi, territorio. Nel seminario saranno individuate delle linee di azione concrete da realizzare Al seminario saranno invitati tutti i soggetti attivi del territorio, le famiglie, le istituzioni, i ragazzi. <i>Il seminario sarà focalizzato su una visione unitaria dell'infanzia e dell'adolescenza con la quale sarà strettamente connessa e coordinata la dimensione della scuola e dell'età scolastica lungo l'età evolutiva (con le sue caratteristiche</i></p>	<p>Gli operatori volontari sono di supporto all'attività, partecipando alle stesse. Collaborano per la realizzazione e la buona riuscita delle stesse Prepareranno ambienti e materiali</p>

	<i>e i suoi bisogni) e la vita familiare, la rete delle relazioni ambientali, il sistema delle comunità locali con le relative potenzialità ed occasioni di crescita e di sviluppo tra le persone di minore età.</i>	
Obiettivo specifico 5 - Migliorare le competenze comunicative dei genitori sul tema dell'amore		
AZIONE 5.1. Le competenze comunicative dei genitori sul tema dell'amore	<p>Attività 5.1.1. – Percorso sulle competenze comunicative dei genitori. 5 incontri + 2</p> <p>Nell'ottica di promuovere una cultura di sostegno alla genitorialità nell'arte di comunicare con i propri figli sul tema dell'amore vengono realizzati cinque incontri per rafforzare le competenze genitoriali. Il percorso prevede la possibilità di rivisitare i percorsi della propria infanzia e della propria adolescenza a contatto proprio con le età specifiche dei propri figli. Partendo da caratteristiche e compiti sviluppo, sarà affrontato il tema della comunicazione</p> <p>Ci saranno poi due serate formative rivolte ai genitori per un confronto su alcune tra le seguenti tematiche, a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> * La costruzione dell'immagine di sé negli adolescenti di oggi: accenno al concetto di società liquida * Dipendenza vs autonomia: una riflessione sugli eccessi che generano fragilità. * La prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti in adolescenza 	<p>Gli operatori volontari prepareranno gli ambienti e il materiale</p> <p>Sono di supporto all'attività, partecipando alle stesse.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	Codice ente titolare	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	Codice Sede di attuazione seconda (eventuale)**	N. vol. per sede	N. vol. M O* per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
									Cognome e nome
1	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE RICE	SU00150	VIA MARIA AUSILIATRICE 3	REGGIO DI CALABRIA (RC) 89133	160420		5		CHIELLINO Maria Ausilia
2	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE RICE	SU00150	VIA S. GIOVANNI BOSCO 7	SOVERATO (CZ) 88068	160421		5		DI PALO Paola

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **10**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità a:

- Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Turnazioni di mansioni;
- Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferite in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferite per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Agli operatori volontari si richiedono, oltre a quelli previsti dal Decreto Legislativo 40, il seguente requisito:
 Titolo di studio= Diploma scuola superiore di II grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- Ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- Adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- Gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- Lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- Lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

Altre Competenze:

- Conoscere le fasi evolutive delle persone, con particolare riferimento alla fanciullezza, alla preadolescenza e all'adolescenza
- Sapersi relazionare con i Fanciulli, i Preadolescenti, gli Adolescenti

-Saper valutare criticamente le problematiche connesse con l'impatto della crisi sanitaria sulle persone, in particolare sui Ragazzi
-Saper animare un gruppo di Ragazzi

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle due SAP:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE 3 - 89133 REGGIO DI CALABRIA (REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160420

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO 7 - 88068 SOVERATO (CATAN-ZARO) - CODICE SEDE: 160421

Sono previsti degli incontri zonali di 12 ore. Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari la sede degli incontri zonali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica sarà realizzata nelle sedi delle due SAP:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE 3 - 89133 REGGIO DI CALABRIA (REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160420

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO 7 - 88068 SOVERATO (CATAN-ZARO) - CODICE SEDE: 160421

La formazione specifica sarà di 72 ore.

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTTO INCLUSO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

Numero di ore totali: 25

Di cui

-numero ore collettive: 21

-numero ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civi-le.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

-N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

-N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- Il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle	Compilazione schede e discussione in	Rilevazione e condivisione di aspettative e	Livello di partecipazione e interazione

preoccupazioni legate alla frequenza del corso	plenaria	motivazioni dei partecipanti	
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale e delle competenze necessarie	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Compilazione test punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Livello di partecipazione e interazione

Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Livello di partecipazione e interazione
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Livello di partecipazione e interazione